

COMUNE DI STIMIGLIANO
PROVINCIA DI RIETI

PROT. 727 DEL 16 FEB 2015

Oggetto: **CENTRO DI CONFERIMENTO TEMPORANEO DEI RIFIUTI RSU DIFFERENZIATI IN LOCALITA' STIMIGLIANO – RACCOLTA DIFFERENZIATA “PORTA A PORTA” –**

definito "Ecocentro Intercomunale Area Bassa Sabina"
AUTORIZZAZIONE/APPROVAZIONE APERTURA DEL CENTRO E
GESTIONE DEL SERVIZIO

PREMESSO:

CHE l'Amm.ne ha partecipato al bando provinciale per la raccolta differenziata dei R.S.U. Porta a Porta con un progetto intercomunale per la raccolta differenziata "porta a porta" nei Comuni della Bassa Sabina (Poggio Mirteto - Forano - Tarano - Cantalupo in Sabina - Montopoli di Sabina - Stimigliano) finanziato da parte della Provincia di Rieti all'Unione di Comuni Bassa Sabina e comune di Stimigliano nell'ambito del programma triennale di interventi finalizzato allo sviluppo della raccolta differenziata – deliberazione di G.R. n. 291/2009;

DATO atto che l' "Unione di Comuni Bassa Sabina e Comune di Stimigliano" ha espletato le procedure di gara e proceduto all'affidamento del servizio di igiene urbana e di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani con il sistema "porta a porta" da espletare in tutti i comuni associati;

VISTO il contratto rep. n. 19 sottoscritto in data 3.3.2014 con la soc. GEA Srl con sede in Loc Boschetto snc - Fraz. Nucleo industriale di Pile - 67100 L'AQUILA, per lo svolgimento del servizio di raccolta differenziata “porta a porta” e trasporto dei materiali ai centri e piattaforme di conferimento e/o smaltimento, da espletare nei territori aderenti al progetto intercomunale dell'Unione di Comuni della Bassa Sabina e del Comune di Stimigliano;

DATO atto che la durata del servizio è fissata dagli atti di gara e dall'art. 5. del contratto, in anni 7 (Sette) decorrenti dalla data di affidamento;

RAVVISATA la necessità di consegnare il centro di conferimento temporaneo dei rifiuti RSU differenziati di Stimigliano alla soc. GEA Srl a decorrere dal 23.2.2015.;

RICHIAMATA la delibera di G.C. n. 13 del 14.6.2013 con la quale è stato disciplinato l'avvio del nuovo servizio sul territorio dell'Unione di Comuni della Bassa Sabina (Poggio Mirteto - Forano - Tarano - Cantalupo in Sabina - Montopoli di Sabina - Stimigliano) per la raccolta differenziata dei RSU con il sistema “porta a porta”, affidato alla soc. GEA Srl;

CONSIDERATO che con Accordo di Programma sottoscritto dalla Provincia di Rieti e dal Comune di Stimigliano si è concesso un apposito finanziamento per la realizzazione dei lavori e l'acquisto delle attrezzature (relativo Accordo di Programma aggiuntivo) ai fini della realizzazione di un centro di raccolta temporanea dei rifiuti differenziati presso l'area di proprietà del Comune di Stimigliano contraddistinta al fg. 2 part.123/p in corso di accatastamento;

RICHIAMATA la delibera di C.C. di Stimigliano n. 10. del 24.3.2012 e successivi atti di G.C., con i quali sono stati approvati il progetto definitivo e l'esecuzione dei lavori per la realizzazione del centro di conferimento temporaneo in località Comune di Stimigliano e contestuale variazione di destinazione d'uso dell'area;

RICHIAMATA la delibera di G.C. n. 8 del 31.1.2013 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di allestimento del centro di conferimento temporaneo dei rifiuti RSU differenziati nel Comune di Stimigliano con avvio delle attività di gara da espletare con procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara;

DATO atto che l'allestimento dell'area prevede la sistemazione della zona per l'accesso e il posizionamento dei cassoni scarrabili metallici destinati a contenere i rifiuti R.S.U. differenziati,

principalmente carta e cartone, vetro, plastica e altri nei limiti ricompresi nell'elenco di cui all'allegato 1 comma 4), integrato dall'art. 1 comma 6) del D.M. 13 maggio 2009 e s.m.i. ad eccezione del materiale organico e dell'indifferenziato in linea con le disposizioni dell'atto di consegna della Provincia di Rieti;

VISTI i pareri sovracomunali acquisiti per la realizzazione dell'opera in oggetto;

RICHIAMATA la determinazione di aggiudicazione definitiva ed il contratto di appalto REP. 74 DEL 13.5.2013 , con la quale è stata disposta l'aggiudicazione definitiva dei lavori di allestimento e la fornitura delle attrezzature (come da Accordo di Programma aggiuntivo) del centro di conferimento in località Comune di Stimigliano all'Impresa Antonelli Sauro;

RICHIAMATA la delibera di G.C. del Comune di Stimigliano n. ...75 del 5.9.2014. con la quale è stata autorizzata la perizia di variante dell'intervento in oggetto;

DATO atto che i lavori risultano ultimati come da certificato redatto in data 20.9.2014..... e l'area utilizzabile è nella piena disponibilità dell'Amm.ne comunale di Stimigliano a seguito del certificato di agibilità (di cui al prot. n. 6444.... del 9.10.2014... Comune di Stimigliano);

PRESO ATTO che il Comune di Stimigliano intende consegnare l'Ecocentro così strutturato all'Unione di Comuni della Bassa Sabina quale referente per la titolarità del servizio di igiene urbana e di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani con il sistema "porta a porta" avviato, nel frattempo, in tutti i comuni associati;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 8 aprile 2008, così come integrato dai D.M. 13 maggio 2009, di "Disciplina dei Centri di Raccolta dei Rifiuti raccolti in modo differenziato, come previsto dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche, che attribuisce al Comune il compito di approvare i Centri di Raccolta Comunali dei rifiuti;

DATO atto che il D.M. 8 aprile 2008, così come integrato dai D.M. 13 maggio 2009, contiene tutte le norme da rispettare al fine di concedere la relativa autorizzazione al centro di raccolta comunale;

VISTO il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato ed integrato;

VISTO il Decreto Legislativo 267/2000;

VISTO l'art. 198 del D.Lgs 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. che attribuisce ai Comuni le competenze in materia di gestione dei rifiuti;

VISTO l'art. 181 del D.Lgs 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. ove è stabilito che "ai fini di una corretta gestione dei rifiuti le autorità competenti favoriscono la riduzione dello smaltimento finale degli stessi attraverso il riutilizzo, il riciclo o le altre forme di recupero;

VISTO lo Statuto Comunale e attesa la propria competenza al fine di poter procedere all'apertura dell'ecocentro ed alla consegna in gestione all'Unione di Comuni della Bassa Sabina che ne assume la titolarità;

DATO atto che l'isola ecologica è una struttura finanziata e finalizzata alla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani in applicazione del Piano Provinciale approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale del 01.04.2008 n. 19;

DATO atto che la gestione e i rifiuti differenziati in essa conferibili devono essere rispondenti a quanto già definito nell'Atto di Consegna sottoscritto, in linea con la programmazione della Provincia per la raccolta differenziata dei RSU, anche in considerazione dello spazio utilizzabile all'interno dell'Ecocentro;

Per quanto sopra in premessa:

AUTORIZZA/APPROVA (il D.M. 13/05/2009 cambia "autorizzazione" in "approvazione")

A) L'apertura del centro di conferimento temporaneo o isola ecologica nel Comune di Stimigliano propriamente definita "Ecocentro Intercomunale Area Bassa Sabina" per accogliere i rifiuti RSU differenziati con il sistema di raccolta "porta a porta" provenienti dai Comuni aderenti all'Unione di Comuni Bassa Sabina (Poggio Mirteto - Forano - Tarano - Cantalupo in Sabina - Montopoli di Sabina - Stimigliano), con decorrenza _23.2.2015;

B) L'utilizzo riservato del centro di conferimento sopra richiamato, con decorrenza 23.2.2015, al gestore del servizio pubblico di raccolta e trasporto "soc. GEA Srl" con sede in Loc Boschetto snc - Fraz. Nucleo industriale di Pile - 67100 L'AQUILA -, per lo svolgimento del servizio di raccolta differenziata "porta a porta", da espletare nei territori aderenti all'Unione di Comuni Bassa Sabina (Poggio Mirteto - Forano - Tarano - Cantalupo in Sabina - Montopoli di Sabina - Stimigliano), con validità fino alla data di cessazione o revoca del servizio anzidetto.

**"ECOCENTRO INTERCOMUNALE AREA BASSA SABINA"
SITO IN COMUNE DI STIMIGLIANO**

CONDIZIONI GENERALI E PARTICOLARI

Art. 1 – Conferimento rifiuti presso l'ecocentro

1.1. Il gestore del servizio pubblico dovrà conferire tutti i materiali provenienti dalla raccolta differenziata in maniera separata nei container ubicati presso il Centro di Conferimento e nella apposita area idoneamente attrezzata con i propri mezzi e personale addetto, appositamente formato anche ai fini della sicurezza, salvaguardando la struttura, gli impianti e tutte le attrezzature che, acquistate in applicazione dell'apposito Accordo di Programma in premessa, restano di proprietà dell'Amministrazione Provinciale di Rieti.

1.2. Nel conferimento dei rifiuti devono essere rispettate le suddivisioni delle zone di conferimento:

a. zona di conferimento e deposito dei rifiuti non pericolosi, attrezzata con cassoni scarrabili/contenitori. In tale zona dovranno essere posizionati i containers acquistati dalla Provincia e ulteriori container necessari allo svolgimento delle attività di conferimento dei rifiuti differenziati.

b. zona di conferimento e deposito di rifiuti pericolosi, protetta mediante copertura fissa o mobile dagli agenti atmosferici, attrezzata con contenitori posti su superficie impermeabilizzata e dotata di opportuna pendenza, in modo da convogliare eventuali sversamenti accidentali ad un pozzetto di raccolta, a tenuta stagna; in alternativa ciascun contenitore destinato al conferimento dei rifiuti liquidi pericolosi deve avere una vasca di contenimento con capacità pari ad almeno 1/3 di quella del contenitore.

1.3. Tutte le aree di deposito devono essere chiaramente identificate e munite di esplicita cartellonistica indicante le norme per il conferimento dei rifiuti e il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

Art. 2 – Modalità di conferimento e tipologie di rifiuti conferibili al centro di raccolta

2.1. I rifiuti conferiti al centro di raccolta, a seguito dell'esame visivo effettuato dall'addetto, devono essere collocati in aree distinte del centro per flussi omogenei, attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche e delle diverse tipologie e frazioni merceologiche, separando i rifiuti potenzialmente pericolosi da quelli non pericolosi e, senza procedere a operazioni di disassemblaggio, smontaggio e altro, per i RAEE separare quelli da avviare a recupero da quelli destinati allo smaltimento.

2.2. Dovranno essere conferite principalmente le seguenti tipologie di rifiuti:

- imballaggi in carta e cartone (codice Cer 15 01 01)
- imballaggi in plastica (codice Cer 15 01 02)
- imballaggi in vetro (codice Cer 15 01 07)
- rifiuti di carta e cartone (codice Cer 20 01 01)
- rifiuti plastici (codice Cer 20 01 39)
- rifiuti in vetro (codice Cer 20 01 02)

2.3. Potranno essere conferite le seguenti tipologie di rifiuti, definite dall'Unione dei Comuni (e comunicate alla Provincia di Rieti settore III servizio PPRD) in base alle zone di conferimento disponibili nell'ecocentro e alle necessità ravvisate nello svolgimento del servizio:

- imballaggi in legno (codice Cer 15 01 03)
- imballaggi in metallo (codice Cer 15 01 04)

- . imballaggi in materiali misti (Cer 15 01 06)
- . rifiuti legnosi (codice Cer 20 01 37* e 20 01 38)
- . rifiuti metallici (codice Cer 20 01 40)
- . sfalci e potature (codice Cer 20 02 01)
- . ingombranti (codice Cer 20 03 07)
- . cartucce toner esaurite (20 03 99)
- . abiti e prodotti tessili (codice Cer 20 01 10 e 20 01 11)
- . tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (codice Cer 20 01 21)
- . rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche -RAEE- (codice Cer 20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36)
- . oli e grassi commestibili (codice Cer 20 01 25)
- . oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti (codice Cer 20 01 26*)
- . vernici, inchiostri, adesivi e resine (codice Cer 20 01 27* e 20 01 28)
- . detergenti contenenti sostanze pericolose (codice Cer 20 01 29*)
- . detergenti diversi da quelli al punto precedente (codice Cer 20 01 30)
- . farmaci (codice Cer 20 01 31* e 20 01 32)
- . batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601* 160602* 160603* (provenienti da utenze domestiche) (codice Cer 20 01 33*)
- . batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33* (codice Cer 20 01 34)
- . filtri olio (codice Cer 16 01 07*)
- . gas in contenitori a pressione (limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico) (codice Cer 16 05 04* codice Cer 16 05 05)
- . pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche) (codice Cer 16.01.03)
- . componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15* (limitatamente ai toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche) (codice Cer 16 02 16)
- . toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17*(provenienti da utenze domestiche) (codice Cer 08 03 18)
- . imballaggi in materiali compositi (codice Cer 15 01 05)
- . imballaggi in materia tessile (codice Cer 15 01 09)
- . rifiuti prodotti dalla pulizia di camini (solo se provenienti da utenze domestiche)(codice Cer 20 01 41)
- . altri rifiuti non biodegradabili (codice Cer 20 02 03)
- . contenitori T/FC (codice Cer 15 01 10* e 15 01 11*)
- . solventi (codice Cer 20 01 13*)
- . acidi (codice Cer 20 01 14*)
- . sostanze alcaline (codice Cer 20 01 15*)
- . prodotti fotochimici (20 01 17*)
- . pesticidi (Cer 20 01 19*)

2.4. Non potranno essere conferite nell'Ecocentro Intercomunale Area Bassa Sabina di Stimigliano le seguenti tipologie di rifiuti:

- frazione organica umida (codice Cer 20 01 08 e 20 03 02)
- rifiuti indifferenziati (codice Cer 20 03 01, 20 03 03, 20 03 99)
- terra e roccia (codice Cer 20 02 02)
- miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (codice Cer 17 01 07)
- rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*(solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (codice Cer 17 09 04)

- ogni altra tipologia di rifiuti contraddistinta da codice CER non ricompreso nell'elenco tra i punti 2.2, 2.3 e 2.4.

Art. 3 – Modalità di deposito dei rifiuti nel centro di raccolta

3.1. Il deposito dei rifiuti per tipologie omogenee deve essere realizzato secondo modalità appropriate e in condizioni di sicurezza; in particolare, fatte salve eventuali riduzioni volumetriche effettuate su rifiuti solidi non pericolosi per ottimizzarne il trasporto il deposito dei rifiuti recuperabili non deve modificarne le caratteristiche, compromettendone il successivo recupero. Il conferimento delle frazioni pericolose deve avvenire mediante deposito nell'apposita area coperta e confinata del centro a protezione dagli agenti atmosferici.

3.2. Le operazioni di deposito devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi.

3.3. Per i rifiuti pericolosi devono essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.

3.4. I contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, nonché sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento.

3.5. I rifiuti liquidi devono essere depositati, in serbatoi o in contenitori mobili (p.es. fusti o cisternette) dotati di opportuni dispositivi antirabocciamento e contenimento, al coperto. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne sono mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose.

3.6. Il deposito di oli minerali usati deve essere realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 95/1992 e succ. mod., e al Dm 392/1996.

3.7. Il deposito degli accumulatori deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse.

3.8. I rifiuti pericolosi, nonché i rifiuti in carta e cartone devono essere protetti dagli agenti atmosferici.

3.9. I rifiuti infiammabili devono essere depositati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

3.10. È necessario adottare idonee procedure per evitare di accatastare rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per la integrità delle stesse apparecchiature. I Raee dovranno essere depositati almeno secondo i raggruppamenti di cui all'Allegato 1 del Dm 185/2007:

Raggruppamento 1 - Freddo e clima: rientrano in tale raggruppamento le seguenti categorie di cui all'allegato 1B del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151: 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.17.

Raggruppamento 2 - Altri grandi bianchi: rientrano in tale raggruppamento le seguenti categorie di cui all'allegato 1B del decreto legislativo 5 luglio 2005, n. 151: da 1.5 a 1.16 e 1.18.

Raggruppamento 3 - TV e Monitor.

Raggruppamento 4 - IT e Consumer electronics, apparecchi di illuminazione (privati delle sorgenti luminose). PED e altro: rientrano in tale raggruppamento le seguenti categorie di cui all'allegato 1B del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151: 3 e 4, tranne quelle rientranti nel raggruppamento 3, 5.1 e tutte le categorie non menzionate negli altri raggruppamenti di cui al presente allegato.

Raggruppamento 5 - Sorgenti luminose: rientrano in tale raggruppamento le seguenti categorie di cui all'allegato 1B del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151: da 5.2 a 5.5.

3.11. I recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno del centro di raccolta e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti idonei a consentire le nuove utilizzazioni.

Art. 4 – Modalità di gestione e presidi del centro di raccolta

4.1. All'interno del centro di raccolta non possono essere effettuate operazioni di disassemblaggio di rifiuti ingombranti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche. In particolare, le apparecchiature non devono subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero.

4.2. Al fine di garantire che la movimentazione all'interno del centro di raccolta avvenga senza rischi di rottura di specifiche componenti dei Raee (circuiti frigoriferi, tubi catodici, eccetera) devono essere:

- a. scelte idonee apparecchiature di sollevamento escludendo l'impiego di apparecchiature tipo ragno;
- b. assicurata la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili;
- c. mantenuta l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti.

4.3. Devono essere prese idonee misure per garantire il contenimento di polveri e di odori.

4.4. Il centro di raccolta deve essere disinfestato periodicamente e devono essere rimossi giornalmente i rifiuti che si dovessero trovare all'esterno degli scarrabili/platee o all'esterno del centro.

4.5 Devono essere adottate procedure di pesatura dei rifiuti in ingresso e in uscita usufruendo della pesa interrata di cui è dotato l'ecocentro, e deve essere effettuata la compilazione, preferibilmente su supporto informatico, di uno schedario numerato progressivamente e conforme ai modelli di cui agli allegati Ia e Ib del D.M. 8 aprile 2008 modificato ed integrato dal D.M. 13 maggio 2009.

4.6. L'Unione dei Comuni, titolare, dovrà provvedere alla stipula di un contratto di manutenzione della pesa interrata, ed il soggetto gestore dovrà provvedere alla cura delle attrezzature segnalando immediatamente qualsiasi anomalia o mal funzionamento all'U.T. UNIONE.. Se il danno o guasto viene causato con dolo da parte del personale addetto tutte le spese, compreso il costo dell'intervento è a carico della ditta gestore del servizio di raccolta e trasporto.

4.7. I dati relativi ai rifiuti in ingresso ed in uscita dal centro di raccolta devono essere trasmessi, con cadenza mensile, alla Provincia di Rieti Settore III Servizio Programmazione e Pianificazione Raccolta Differenziata in allegato ad apposita comunicazione via mail-pec.

4.8. Il gestore dell'impianto di destinazione dei rifiuti in uscita dal centro di raccolta deve comunicare al centro di raccolta conferente la successiva destinazione delle singole frazioni merceologiche del rifiuto o delle materie prime seconde (in applicazione al D.M. 8 aprile 2008 modificato ed integrato dal D.M. 13 maggio 2009. Responsabile delle mancate comunicazioni è il soggetto gestore del servizio pubblico e gestore operativo dell'Ecocentro (ovvero la ditta che svolge il servizio di raccolta e trasporto dei RSU differenziati.

Art. 5 – Durata del deposito

5.1. La durata del deposito di ciascuna frazione merceologica conferita al centro di raccolta non deve essere superiore a tre mesi.

5.2. Tutti i rifiuti, dovranno essere avviati presso gli impianti di recupero non appena pieni i relativi cassoni o contenitori, salvo i casi di anticipare i suddetti tempi, ove ne ricorrano le necessità e le condizioni e comunque non oltre 3 mesi nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 8-4-2008 così come modificato dal D.M. 13-5-2009.

5.3. Per le modalità di tenuta dei rifiuti nel Centro ed ogni altro adempimento del Gestore, si rimanda alle disposizioni normative vigenti in materia, compresa la normativa antincendio PARERE 18321/2012.

Art. 6 – Gestione del Servizio all'interno dell'Ecocentro

6.1. Il titolare (Unione dei Comuni Bassa Sabina) e per esso il gestore operativo (la ditta che esegue il servizio di raccolta e trasporto della RD dei RSU) deve garantire:

- a. la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti;

b. la sorveglianza durante le ore di apertura.

6.2. Gli addetti appositamente incaricati dal gestore per la custodia e la manutenzione del centro, nonché per il controllo durante la fase di conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza, sono tenuti all'osservanza di tutte le norme previste nel presente dispositivo ed in particolare a svolgere le seguenti funzioni:

- a) curare l'apertura e la chiusura del Centro negli orari prestabiliti;
- b) essere presenti costantemente durante l'apertura e chiusura del Centro;
- c) curare l'ordine e la pulizia del centro e delle aree circostanti i contenitori assicurando che, in ogni momento, siano mantenute le migliori condizioni igienico sanitarie, anche attraverso lavaggi e disinfezioni periodiche;
- d) curare la regolare tenuta della documentazione amministrativa necessaria alla gestione del Centro;
- e) effettuare la registrazione della qualità e della quantità dei rifiuti conferiti, utilizzando le attrezzature presenti che consentono la registrazione informatizzata dei dati;
- f) effettuare un accurato controllo visivo dei rifiuti anche prima dello scarico nel Centro e controllare che i rifiuti siano scaricati in modo corretto anche in base alla tipologia;
- g) adempiere ad ogni specifica direttiva del soggetto titolare dell'ecocentro e degli organi di vigilanza e controllo;
- h) verificare l'accettabilità del materiale consegnato ed eventualmente negare lo scarico ai cittadini e/o persona non autorizzata nel Centro, durante l'orario di carico/scarico dei mezzi d'opera;
- i) fornire agli utenti che accedono al centro tutte le informazioni necessarie per la migliore conduzione delle operazioni di conferimento sensibilizzando così l'utenza ad una corretta attuazione del sistema di raccolta dei rifiuti differenziati;
- l) consentire l'accesso ai cittadini in orari prestabiliti solo in presenza di almeno un operatore addetto al centro di raccolta. Gli orari di accesso dovranno essere opportunamente divulgati alla cittadinanza al fine di garantire il conferimento degli ingombranti e delle frazioni valorizzabili già differenziate;
- m) segnalare agli uffici dell'unione competenti ogni eventuale infrazione e qualsiasi disfunzione che venga rilevata, sia essa riferita alle strutture, attrezzature, contenitori o organizzazione e funzionalità dei servizi;
- n) controllare, per quanto possibile, l'efficienza delle attrezzature affinché siano evitati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori e a quanto altro presente all'interno del Centro;
- o) redigere apposito registro per la movimentazione dei container di proprietà della Provincia, sul modello dell'"Allegato Ib" del D.M. 8 aprile 2008 e smi, indicando anche targa e tipo automezzo di partenza e generalità conducente, luogo di destinazione (denominazione e indirizzo completo);
- p) individuare e comunicare all'Unione dei Comuni Bassa Sabina e alla Provincia di Rieti il nominativo del responsabile del centro e della compilazione e trasmissione dei registri di carico e scarico compreso quello al punto precedente;
- q) garantire il corretto funzionamento dell'impianto di videosorveglianza comunicando tempestivamente ogni anomalia e/o guasto;

Art. 7 – Accesso e utilizzo del Centro

7.1. L'accesso e l'utilizzo del Centro è riservato in via esclusiva al titolare e al gestore operativo.

Resta all'Amministrazione comunale e a quella dell'Unione dei Comuni, nonché alla Provincia di Rieti Servizio PPRD, la possibilità di accesso in qualsiasi momento con il personale preposto per le normali attività di controllo e vigilanza.

7.2. L'eventuale conferimento dei rifiuti nel Centro da parte del personale comunale derivante dalle attività di igiene urbana o altra iniziativa delle Amm.ni locali, effettuata di comune accordo con il Gestore, dovrà avvenire nel rispetto dei contenuti del documento unico di valutazione dei rischi DUVRI, redatto a cura dell'unione.

7.3. Lo svuotamento dei cassoni scarrabili e dei contenitori dei rifiuti presenti nel centro deve essere fatto durante l'orario di chiusura del centro. Laddove per cause impreviste non sia possibile differenziare il flusso di traffico tra utenze e soggetti incaricati dello svuotamento, gli operatori sono tenuti a chiudere il centro per il tempo strettamente necessario alla movimentazione delle attrezzature all'interno dell'area.

Art. 8 – Quantità conferibile presso il Centro

8.1. Al fine di consentire il corretto funzionamento del Centro, i materiali conferiti dovranno essere assolutamente compatibili per quantità alle effettive potenzialità della struttura, informando prontamente l'Unione di Comuni Bassa Sabina di ogni eventuale anomalia o problematica in merito;

Art. 9 – Apertura del Centro

9.1. Il Centro è un'area totalmente recintata e confinata a disposizione del Gestore.

9.2. I giorni, gli orari di apertura ed eventuali modifiche, e i nominativi del personale impiegato che opererà nel Centro, dovranno essere comunicati all'Unione di Comuni Bassa Sabina, prima dell'avvio del servizio e messi a disposizione degli organi di vigilanza e controllo.

Art. 10 -Rifiuti ammessi al Centro e tempi di permanenza

10.1. Al Centro possono essere conferite solamente le tipologie di rifiuti di cui all'art.2, fatto salvo il rispetto dei quantitativi ammissibili secondo le capacità di accoglimento e il rispetto dei tempi di permanenza che saranno verificati dal gestore dell'isola nel rispetto della normativa in materia.

10.2. Resta la facoltà esclusiva ed insindacabile dell'Unione dei Comuni Bassa Sabina, di sospendere, limitare o non accogliere il conferimento dei rifiuti di seguito riportati, per ragioni tecniche o gestionali contingenti, con specifico provvedimento notificato al Gestore.

Art. 11 – Modalità di gestione dei rifiuti – Norme di comportamento

11.1. Il Gestore sovrintende al corretto funzionamento del centro, coordinando la gestione dello stesso e svolgendo tutte le funzioni demandategli.

Per consentire il migliore, efficiente e sicuro utilizzo del Centro è fatto obbligo al Gestore di attenersi alle seguenti prescrizioni.

11.2. La gestione dei rifiuti deve seguire le procedure operative di seguito indicate:

a) vengono accettati solo i rifiuti riportati nell'elenco di cui all'art. 2, provenienti dal servizio di raccolta differenziata e dalle utenze domestiche e assimilate (scuole, uffici, negozi, servizi medici di base per i farmaci scaduti, etc.);

b) non sono ammessi rifiuti pericolosi provenienti da attività artigianali, edili e industriali in quanto residui della attività stessa (ad esempio: vernici, olii esausti, inchiostri, rifiuti chimici di laboratori, artigiani, industrie, etc.);

c) non sono ammessi rifiuti non assimilati (ad esempio: rottami ferrosi da demolizioni industriali, ecc.);

d) i rifiuti devono essere portati all'interno del Centro asciutti e già separati per il conferimento;

e) i rifiuti, ove possibile, dovranno essere compattati e sminuzzati al fine di ridurre al minimo l'ingombro degli stessi;

f) L'utenza può conferire presso il Centro materiale già differenziato. Non sono ammesse all'interno operazioni di differenziazione da parte dell'utenza; eventuali sacchi o contenitori utilizzati per il trasporto dovranno essere aperti e svuotati nei contenitori dei singoli materiali differenziati;

g) i rifiuti saranno conferiti presso gli impianti con gli appositi contenitori scarrabili secondo le varie tipologie;

h) gli sfalci verdi e le potature dei giardini in genere dovranno essere conferiti direttamente all'interno dell'area appositamente adibita presso il centro. Se gli sfalci vengono portati all'interno di sacchi di polietilene, sarà cura dello stesso Gestore provvedere allo svuotamento dei medesimi;

i) i rifiuti ingombranti devono essere conferiti al centro direttamente a cura del Gestore. I rifiuti ingombranti devono essere depositati, in relazione alla costituzione merceologica, nelle aree destinate alle differenti tipologie di materiale (legno, metallo ecc...). Per quanto riguarda i rifiuti costituiti da materiale legnoso, dovranno essere esenti da parti metalliche che ne compromettano il recupero.

l) le operazioni di scarico dovranno essere effettuate con il rispetto delle regole di sicurezza, provvedendo a ricollocare le barre metalliche mobili di sicurezza non appena ultimata la fase di scarico negli scarrabili.

m) non è consentito sostare nelle aree adibite allo scarico dei rifiuti oltre il tempo strettamente necessario per le operazioni di scarico dei mezzi;

n) pulire la piazzola di scarico da eventuali rifiuti caduti durante le operazioni di conferimento;

o) adottare idonee misure per garantire il contenimento di polveri e di odori.

p) osservare la segnaletica presente all'interno e all'esterno dell'impianto.

q) integrare la segnaletica esistente nel Centro per la sicurezza del personale impiegato nel rispetto del P.O.S. che dovrà essere predisposto dal gestore, e di ogni altra norma in materia di lavoro.

r) il personale impiegato dovrà essere qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferiti, la sicurezza e le procedure di emergenza in caso di incidenti.

s) si dovrà garantire la sorveglianza durante le ore di apertura e utilizzo del Centro da parte del Gestore.

t) sia durante l'apertura che durante la chiusura dovrà essere tenuto operativo il sistema di videosorveglianza dell'area installato ai fini di sicurezza;

u) tutti gli automezzi contenenti rifiuti in ingresso e in uscita devono obbligatoriamente effettuare la pesatura all'interno del Centro. La registrazione delle pesature è obbligatoria negli appositi registri.

v) rispettare le disposizioni riportate su apposita tabella affissa all'ingresso e attenersi alle più precise indicazioni di comportamento impartite dal personale di sorveglianza.

z) rispettare scrupolosamente le norme vigenti in materia di gestione rifiuti, con particolare riguardo al D. Lgs. 152/06 e s.m.i..

Art. 12 – Divieti nel Centro

12.1. Presso il Centro è severamente vietato:

a) l'accesso e il conferimento dei rifiuti da parte di soggetto non autorizzato eccetto il personale preposto del Gestore di quello comunale e dell'unione;

b) accedere con modalità diverse da quelle prescritte;

c) conferire rifiuti speciali per i quali lo smaltimento è a carico del produttore (rif. Titolo III del D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. n° 4/2008);

d) il conferimento dei rifiuti diversi e non previsti da quelli autorizzati con il presente atto;

e) il deposito all'esterno dei previsti contenitori e box di raccolta;

f) il deposito all'esterno dell'area di pertinenza dell'isola ecologica;

g) ogni forma di commercio e/o permuta, e/o la vendita diretta di materiali e/o rifiuti da avviare al riuso;

h) scaricare rifiuti con modalità diverse da quelle prescritte e senza ottemperare agli obblighi imposti all'utente;

i) rovistare nei contenitori e tra i rifiuti di ogni genere;

l) abbandonare, da parte di chiunque, rifiuti di qualunque genere fuori dalla recinzione del centro;

m) il trattamento e la trasformazione dei rifiuti che comportino tecnologie più o meno complesse e comunque senza l'ottenimento della preventiva autorizzazione degli organi istituzionalmente competenti;

n) attardarsi per qualsiasi ragione all'interno del Centro dopo il conferimento dei rifiuti;

o) apportare ogni modifica al Centro e relativa area di pertinenza senza preventiva autorizzazione del Comune.

p) il conferimento del rifiuto indifferenziato, dell'organico e di altri rifiuti come definito al precedente art. 2, presso l'ecocentro così come l'abbandono degli stessi.

Art. 13 – Sanzioni

13.1. Le violazioni per lo scorretto conferimento dei rifiuti, comporta l'applicazione nei confronti dei trasgressori delle sanzioni amministrative pecuniarie previste per legge e/o fissate dall'Ente ed eventuali ulteriori provvedimenti in merito, rimandando al Comando di Polizia Municipale e dell'Unione i conseguenti adempimenti.

Art. 14 Manutenzione ordinaria e prescrizioni particolari

14.1. Il Gestore dovrà provvedere alla normale manutenzione e ordinaria conservazione del Centro, assicurando la costante pulizia dell'area affidata, con particolare riguardo alla zona di carico, scarico e movimento mezzi e delle zone connesse.

Ogni manovra di ingresso e uscita dei mezzi dal Centro, dovrà avvenire con la massima cautela e con il rispetto del codice della strada.

14.2. Il Gestore dovrà provvedere a propria cura e spese al periodico svuotamento dei pozzetti a tenuta, così come del disoleatore/dissabbiatore di prima pioggia e separatore di oli presente nel Centro, con trasporto presso gli impianti autorizzati nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs 152/06 e s.m.i. nonché di quello dell'impianto fognario se necessario.

14.3. Restano a carico dell'Unione di Comuni della Bassa Sabina i soli costi di smaltimento dei materiali presso gli impianti autorizzati e debitamente documentati con formulari di smaltimento redatti dal Gestore e consegnati tempestivamente all'Unione.

14.4. Il Gestore dovrà comunicare all'Unione e attuare apposito piano periodico di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione dell'area assegnata.

Art. 15 – Attuazione

15.1. La società.GEA Srla cui la presente è notificata, deve assumere tutte le iniziative organizzative per l'attuazione della presente autorizzazione.

Art. 16 – Chiusura del Centro e piano di ripristino

16.1. L'Unione di Comuni della Bassa Sabina potrà in ogni momento disporre la chiusura del Centro di Conferimento Temporaneo, notificando preventivamente al Gestore le motivazioni e i provvedimenti adottati.

16.2. Sarà cura dell'ufficio tecnico comunale provvedere all'eventuale piano di ripristino previsto dall'art. 2 del D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i., al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area.

Art. 17 – Vigilanza

17.1. Al fine di assicurare un'adeguata gestione del Centro e in attuazione delle disposizioni contenute, è rimandato al comando di Polizia Municipale, alle altre Forze di Polizia e all'Azienda Sanitaria l'attività di vigilanza e sanzionamento sul rispetto del corretto conferimento dei rifiuti secondo le modalità prescritte nella presente Autorizzazione e sul rispetto del D.Lgs. 152/2006 in tema di abbandono di rifiuti, oltre che al rispetto delle restanti disposizioni normative vigenti in materia.

17.2. L'Amministrazione potrà, in qualunque momento, qualora se ne ravvisi la necessità e l'opportunità, decidere di avvalersi di mezzi audiovisivi o di altro mezzo per il controllo del Centro e dell'area prospiciente, secondo quanto previsto dal "Regolamento di videosorveglianza ambientale per contrastare l'abbandono e lo smaltimento dei rifiuti nel territorio comunale" ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

17.3. Tutte le utenze che conferiscono i rifiuti differenziati al centro possono essere sottoposte ad accertamenti qualitativi.

Art. 18 – Pubblicità

18.1. Il presente provvedimento viene pubblicato, anche ai fini del successivo art. 19, all'Albo Pretorio dell'Unione di Comuni della Bassa Sabina e dei Comuni afferenti (Poggio Mirteto - Forano - Tarano - Cantalupo in Sabina - Montopoli di Sabina - Stimigliano), nonché diffuso tramite avvisi pubblici e pubblicazione sul sito internet dell'Unione e dei Comuni.

Art. 19 – Ricorsi

19.1. Avverso la presente Autorizzazione è ammesso ricorso gerarchico dinanzi al Prefetto di Rieti entro 30 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio o, entro 60 giorni, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

19.2. Si invia all'Albo Pretorio del Comune per l'affissione, all'Ufficio Sito Internet per la pubblicazione e, per quanto di competenza al:

- Ministero dell'Ambiente Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque – Osservatorio sui Rifiuti
 - Alla Regione Lazio Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti -Area Ciclo Integrato Rifiuti
 - Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente
 - Comando Stazione Carabinieri territorialmente competente
 - Polizia Municipale Comunale
 - Azienda Sanitaria Locale ASL territorialmente competente
 - Provincia di Rieti Settore VI Ambiente e Settore III Servizio Programmazione e Pianificazione Raccolta Differenziata
 - Arpa Lazio territorialmente competente
-

Art. 20 - Osservanza di altre disposizioni

20.1. Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente atto, si rinvia alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali, in materia di rifiuti urbani, in materia di tutela igienico-sanitaria e di sicurezza e salute dei lavoratori.

20.2. La presente Autorizzazione è immediatamente eseguibile.

20.3. Costituisce parte integrante e sostanziale della presente Autorizzazione la planimetria dell'area come costruita.

20.4. Contestualmente al rilascio della presente Autorizzazione, viene consegnata al Gestore la chiave di accesso all'"Ecocentro Intercomunale Area Bassa Sabina" ubicato nel Comune di Stimigliano e tutte le altre chiavi consegnate dalla ditta esecutrice dei magazzini, scarrabili, e tutta la documentazione tecnica indicata all'atto dell'agibilità.

20.5. La chiave dovrà essere riconsegnata all'Unione di Comuni della Bassa Sabina, che la custodisce per conto del comune in qualità di titolare del servizio di RD, non appena cessato il servizio o su richiesta dell'Ente per eventuali e diverse disposizioni o provvedimenti adottati successivamente alla presente autorizzazione.

20.6. Sono parte integrante della presente le schede rifiuti di cui all'Allegato Ia e all'Allegato Ib.

ART. 21 SPESE DIVERSE ED ACCESSI

Saranno a carico del titolare dell'isola ecologica i seguenti costi:

- Tutte le utenze di acqua, luce saranno da intestare all'Unione e dovranno essere volturate entro 15 giorni dalla presente autorizzazione. In attesa di voltura saranno da rimborsare al Comune le spese di cui sopra.
- La manutenzione ordinaria e straordinaria così come i costi di verifiche degli impianti ed attrezzature ed eventuali contratti di manutenzione previsti per legge saranno a carico dell'Unione dei Comuni;

- Sarà a carico del titolare dell'isola le polizze RCT - Incendi –Tutela Ambientale che tengano indenne il Comune di Stimigliano da eventuali rivalse civilistiche e di eventuali danni che si dovessero verificare nell'isola;
- Consentire il passaggio all'interno dell'isola ecologica all'Amministrazione Comunale per accedere al capannone;
- Consentire il passaggio all'interno dell'isola ecologica ai vigili del fuoco al fine di controllare l'apparecchiatura da essi installata e posta a monte delle medesima.

ALLEGATO Ia

**SCHEDA RIFIUTI CONFERITI AL CENTRO DI RACCOLTA
(per utenze non domestiche)**

.	Numero	.
.	Data	.
Centro di raccolta	.	.
Sito in	.	.
Via e numero civico	.	.
CAP	.	.
Telefono	.	.
Fax	.	.

Descrizione tipologia di rifiuto

Codice dell'Elenco dei rifiuti

Azienda

Partita IVA

Targa del mezzo che conferisce

Quantitativo conferito al centro di raccolta Unità di misura

Firma dell'addetto al centro controllo

.....

SCHEDA RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO/SMALTIMENTO DAL CENTRO DI RACCOLTA

.	Numero	.
.	Data	.
Centro di raccolta	.	.
Sito in	.	.
Via e numero civico	.	.
CAP	.	.
Telefono	.	.
Fax	.	.

Descrizione tipologia di rifiuto

Codice dell'Elenco dei rifiuti

Quantitativo avviati a recupero/smaltimento Unità di misura

Firma dell'addetto al centro di raccolta

.....

LI, 16.2.2015



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GEOM. DOTT. ANDREA

[Handwritten signature of Geom. Dott. Andrea]